

Linee guida volontarie sulla gestione sostenibile del suolo

Da tempo ormai è riconosciuta al suolo una valenza strategica e fondamentale, che fornisce beni e servizi vitali per diversi ecosistemi e per la vita umana, al punto che la sua gestione sostenibile è ormai considerata come attività cardine per garantirne la produttività nel tempo, per accrescere la sicurezza alimentare delle popolazioni, per favorire l'adattamento ai cambiamenti climatici e la loro mitigazione, per promuovere lo sviluppo sostenibile dei popoli.

In questa direzione, infatti, nel 2012 presso la FAO è stata fondata l'Alleanza mondiale sul suolo GSP (Global Soil Partnership) per sviluppare la tematica della conservazione del suolo, nel quadro degli obiettivi di sviluppo sostenibile. Le Linee guida sulla gestione sostenibile del suolo (VGSSM), frutto di un processo inclusivo che ha visto la partecipazione di personalità chiave nella gestione dei suoli, si inseriscono in questo contesto e sono adottate dalla Fao alla fine del 2016.

La gestione sostenibile dei suoli non può prescindere dal ruolo fondamentale rivestito dall'agricoltura, che, in quanto attività umana, produce una ricaduta e un impatto sull'ambiente naturale: non si può, infatti, parlare di "rischio zero", anche relativamente al degrado ed all'inquinamento del terreno. Per tali ragioni, l'agricoltura ha sempre posto, nella sua storia millenaria, un'attenzione particolare alla gestione del suolo, indirizzando le diverse pratiche verso i principi della sostenibilità e della tutela della biodiversità. A maggior ragione, oggi, questa attenzione se, da un lato, deve ulteriormente aumentare a causa dell'accresciuta pressione da parte della popolazione mondiale, dall'altro, però, può contare su un forte incremento della conoscenza scientifica e della sensibilità dei cittadini.

La gestione del terreno può essere definita sostenibile se le attività agricole sono in grado di supportare, incrementare, regolare i servizi ecosistemici forniti dal suolo, senza comprometterne significativamente funzionalità e biodiversità, lasciando intatto il capitale naturale per le future generazioni.

Le linee guida della Fao individuano undici temi fondamentali, che i Governi devono impegnarsi a perseguire per garantire la conservazione del suolo, contrastando tutti i principali fattori di degrado:

- 1 - Contenere l'erosione
- 2 – Contenere il degrado della struttura
- 3 – Garantire una adeguata copertura vegetale
- 4 – Promuovere lo stoccaggio del carbonio
- 5 – Garantire la fertilità dei suoli per le produzioni evitando perdite di nutrienti
- 6 –Assicurare livelli minimi di salinizzazione e sodicizzazione
- 7 – Garantire il corretto drenaggio delle acque
- 8 –Assicurare livelli di contaminanti sotto la soglia di tossicità
- 9 – Garantire il mantenimento della biodiversità del suolo e di tutte le sue funzioni
- 10 – Garantire un giusto e sicuro apporto di nutrienti per la produzione di cibo, foraggi, ecc
- 11 – Ridurre il consumo di suolo con una responsabile pianificazione territoriale.

Al seguente [link](#) è possibile scaricare la versione integrale de *Le Linee guida sulla gestione sostenibile del suolo* e l'infografica sul suolo.